

STATUTO

1. Ai sensi della legge 7 dicembre 2000, n. 383, e delle norme del codice civile in tema di associazioni è costituita l'Associazione di promozione sociale denominata "Il Germoglio", con sede a Predazzo in Piazza ss. Filippo e Giacomo, 3. L'Associazione potrà istituire sedi secondarie, denominate Zone, con funzione di espressione territoriale della stessa Associazione all'interno del territorio delle Valli dell'Avisio. La durata dell'Associazione è fissata sino al 31/12/2036 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea ordinaria.
2. L'Associazione non ha finalità di lucro e si propone di svolgere attività di utilità sociale, nei confronti degli associati e di terzi, nei settori dell'alimentazione biologica, dell'eco-compatibilità e dell'ambiente, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. A tale fine l'Associazione potrà compiere ogni azione diretta alla promozione e alla diffusione di prodotti biologici, ed eco – compatibili, nell'intento di una corretta informazione e sensibilizzazione della collettività sulle tematiche dell'alimentazione biologica e del rispetto ambientale.

E' esclusa qualsiasi finalità politica, sindacale, professionale o di categoria, ovvero di tutela degli interessi economici degli associati.

In particolare, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- Programmare acquisti collettivi di prodotti biologici e/o biodinamici certificati;
- Sostenere piccoli produttori biologici e/o biodinamici, anche in fase di certificazione, stabilendo con essi rapporti diretti che garantiscano un'equa remunerazione;
- Organizzare momenti di incontro e di coordinamento tra associati e produttori biologici;
- Promuovere la solidarietà fra gli associati;
- Organizzare convegni, seminari, incontri ed iniziative formative sui temi dell'eco – compatibilità, della produzione biologica, nel campo alimentare, delle energie alternative, del risparmio energetico e del rispetto dell'ambiente;
- Collaborare con altre Associazioni ed organismi operanti nei settori dell'alimentazione biologica, dell'eco-compatibilità e dell'ambiente;
- Collaborare con altri Enti, pubblici e privati, interessati a vario titolo alle materie oggetto del presente statuto;
- Promuovere raccolte fondi per iniziative di solidarietà, umanitarie o benefiche;
- Promuovere ogni iniziativa od esercitare ogni altra attività necessaria o puramente opportuna al fine del raggiungimento degli scopi e delle finalità sopra elencate.

3. Organi dell'Associazione sono: l'Assemblea degli associati; il Consiglio Direttivo.

4. Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche e giuridiche che ne condividono gli scopi. Gli associati sono tenuti alla corresponsione di una quota associativa annuale nella misura fissata dal Consiglio Direttivo e alla partecipazione alla vita

associativa. Le quote e i contributi associativi sono intrasmissibili, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non sono rivalutabili.

5. Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque ne abbia interesse può fare domanda scritta e motivata al Consiglio Direttivo, che provvede all'ammissione sulla base delle motivazioni esposte dal richiedente. In caso di diniego, motivato, l'interessato può proporre appello in Assemblea. Nessun motivo legato a distinzioni di razza, sesso, religione, cittadinanza può essere posto a base del rifiuto della richiesta di adesione all'associazione.

L'associato che intende recedere dall'Associazione deve darne comunicazione scritta al Presidente. Il Consiglio Direttivo provvede all'esclusione del socio che non abbia versato la quota associativa entro il fine giugno di ciascun anno, oppure che abbia dimostrato di non condividere gli scopi dell'Associazione. Contro il provvedimento di esclusione è possibile proporre appello in Assemblea.

6. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.
7. L'Associazione, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma libera e gratuita dagli associati. In caso di particolare necessità, l'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestatori di lavoro autonomo o professionale.
8. L'Assemblea si compone di tutti gli associati in regola con il versamento delle quote associative.

Essa è presieduta e convocata almeno una volta all'anno e tutte le volte che sia necessario dal Presidente, anche su richiesta della maggioranza dei consiglieri, oppure quando ne faccia richiesta motivata almeno un decimo degli associati. La convocazione è fatta mediante avviso scritto, inviato almeno otto giorni prima, con indicazione del luogo, dell'ora e degli argomenti all'ordine del giorno.

In particolare, l'Assemblea delibera sull'approvazione del bilancio e sulla elezione del Consiglio Direttivo. In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita con qualsiasi numero di associati presenti. Ciascun associato ha diritto a un voto e può intervenire personalmente o per il tramite di un altro associato munito di delega scritta. E' ammessa al massimo una delega per socio. L'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Il verbale di ogni assemblea verrà stilato a cura del Segretario e controfirmato dal Presidente.

9. Per la modifica dello statuto sono necessarie in prima convocazione la presenza di almeno 2/3 degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in seconda convocazione è ritenuto valido il voto favorevole espresso dalla maggioranza di qualunque numero dei presenti. Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio è richiesto il voto favorevole di almeno 2/3 degli associati.
10. Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di cinque consiglieri eletti dall'Assemblea tra gli associati. Al proprio interno nomina le cariche di Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed i suoi membri possono essere rieletti. In caso di morte o dimissioni di un consigliere prima della scadenza del mandato il Consiglio provvederà alla sua sostituzione mediante cooptazione. I consiglieri cooptati rimangono in carica fino alla successiva assemblea ordinaria. Qualora, per qualsiasi motivo, venga a mancare la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e dovrà essere rinnovato. In quest'ultimo caso spetta al Presidente, o al Vice-Presidente o in alternativa al consigliere più anziano convocare l'Assemblea dei soci per l'elezione del nuovo Consiglio. Il Consiglio Direttivo è convocato almeno cinque giorni prima della riunione, mediante comunicazione inviata tramite convocazione scritta. La carica di consigliere è gratuita.

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, salvo quanto è riservato alla competenza dell'Assemblea dalla legge, dal presente statuto e dal regolamento.

11. Al Presidente spetta la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio. In caso di assenza o impedimento, viene sostituito dal Vice Presidente.
12. Il Consiglio Direttivo predispose la bozza del bilancio annuale da sottoporre all'Assemblea per la relativa approvazione entro il 30 aprile di ogni anno. Il bilancio dell'Associazione si compone di un rendiconto economico-finanziario.

E' vietata, tra gli associati, la distribuzione anche indiretta di proventi, utili o avanzi di gestione; gli eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti ed impiegati a favore delle attività istituzionali previste dal presente statuto.
13. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:
 - a) dalle quote associative e da eventuali contributi degli associati;
 - b) da donazioni, erogazioni, lasciti e legati testamentari e da ogni altra entrata, provento o contributo destinato all'esercizio delle attività statutarie;
 - c) da contributi di enti pubblici finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
 - d) dai proventi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi rese, anche nell'ambito di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, in favore degli associati, dei relativi familiari e di terzi, in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
 - e) da entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al funzionamento dell'associazione, quali feste e sottoscrizioni anche a premi.
14. Il presente statuto è integrato da un "Regolamento" approvato all'assemblea dei soci.
15. Nel caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio sarà devoluto ad altra associazione di promozione sociale, e comunque a fini di utilità sociale.
16. Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si fa riferimento alla legge 7 dicembre 2000, n. 383 , alle norme codice civile e alle altre leggi dello Stato in quanto applicabili.

Cavalese, 12 novembre 2011

